

WEST SIDE STORY: LA MUSICA RACCONTA L'ETERNO CONFLITTO TRA MONTECCHI E CAPULETI ... A NEW YORK

FABIO SANTORELLI

Docente di Storia della Musica – Conservatorio di Como

1 Ottobre 2015

Serata davvero speciale quella del 1 ottobre, nel ciclo di incontri organizzato dal Centro di Cultura “Card. Elia Dalla Costa”! Il folto pubblico presente ha potuto godere di un mix unico costituito da musica, immagini e, soprattutto, dal commento competente e sempre brioso del prof. Sartorelli. Chi aveva già avuto modo di sentirlo (su Mozart e Verdi) sapeva che, guidati dalla sua vivacissima competenza, ci saremmo immersi in mondo fatto di ritmo, melodia, emozione. E così è stato!

Affrontando il tema culturale dell'anno “ Il conflitto: il sottile filo dell'equilibrio instabile”, egli ci ha fatto comprendere come proprio il CONFLITTO sia il filo conduttore del musical “ West side story”; conflitto d'amore, conflitto tra bande, conflitto tra musica della tradizione europea e nuovo ritmo americano.

Non era certa facile per L. Bernstein, l'autore dell'opera, rivisitare in chiave musicale un mito letterario della portata del Romeo e Giulietta di Shakespeare! Ma il genio dell'autore ha saputo sganciarsi dalle vincolanti norme compositive della tradizione europea e trasporre la vicenda dei due ragazzi in un linguaggio musicale nuovo, tipicamente americano, basato essenzialmente sul ritmo. Pur essendo la vicenda di “West side story” ambientata nella Manhattan dei primi anni cinquanta, molti sono i parallelismi tra l'opera shakespeariana e quella di Bernstein: praticamente tutti i personaggi newyorkesi si rifanno a quelli della vicenda dei due amanti veronesi: dai protagonisti Tony e Maria (alias Romeo e Giulietta) alle bande cittadine di bianchi e portoricani la cui rivalità è la trasposizione newyorkese della rivalità tra Montecchi e Capuleti veronesi, dall'amico Arnaldo (lo shakespeariano Tebaldo) al tenente di polizia in cui è evidente il richiamo al Principe di Verona.

E così, sostenuto dall'avvolgente melodia di brani famosissimi (come *America*, *Too night e Maria*) e guidato dalle immagini dell'omonimo film, il pubblico ha potuto capire la bellezza del musical e godere pienamente di una vivacissima serata musicale.

Questo l'auspicio di tutti al termine della serata: a presto, prof. Sartorelli, per un altro momento di intensa e divertente ... musicale.